



Rottura fra sindacati e ministero

La nota unitaria



È stato di totale chiusura rispetto alle proposte dei sindacati l'atteggiamento assunto oggi dall'Amministrazione a conclusione del confronto sui provvedimenti attuativi del decreto su reclutamento e abilitazioni.

Il verbale che è stato redatto al termine dei due giorni di confronto dà conto della totale indisponibilità rispetto a richieste che si ponevano in termini di piena coerenza con quanto emerso nel lungo percorso che ha visto sindacati e Amministrazione impegnati a definire le modalità con cui dare seguito a quanto stabilito in diverse intese, a partire da quella del 24 aprile scorso a Palazzo Chigi e successivamente in quelle con i ministri dell'Istruzione e Ricerca, riassunte nei verbali di conciliazione del dicembre scorso.

Intese che oggi, in presenza di un rinnovato assetto del ministero, vengono totalmente disattese.

I segretari generali di Flc CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola RUA, SNALS ConfSal e GILDA Unams hanno deciso di convocare con urgenza le segreterie unitarie per una più compiuta valutazione e per assumere le decisioni conseguenti, tenuto conto che le ragioni per cui sono state a suo tempo sospese le iniziative di mobilitazione vengono oggi definitivamente a cadere.

Roma, 30 gennaio 2020

FLC CGIL Francesco Sinopoli
CISL FSUR Maddalena Gissi
UIL Scuola RUA Giuseppe Turi
SNALS ConfSal Elvira Serafini
GILDA Unam Rino Di Meglio



DOPO DUE GIORNI DI TRATTATIVE È ROTTURA TRA SINDACATI E MINISTERO.

Principale motivo: i provvedimenti attuativi del decreto su reclutamento e abilitazioni, e in particolare le bozze dei bandi per i già previsti concorsi ordinari e straordinari per circa 50 mila persone.

A PAG. 2, TUTTI I NO DELLA MINISTRA AZZOLINA

ANNO ACCADEMICO 2019-2020
II SEMESTRE
XIX CORSO

DALL'ECOLOGIA PROFONDA ALL'ECONOMIA SOSTENIBILE

SEDE: CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE - SALA DI VITTORIO - VIA ROMA, 53 - REGGIO EMILIA

SECONDO INCONTRO

Lunedì 3 FEBBRAIO ore 17,30

ECOSISTEMA E IMPRONTA ECOLOGICA

Guido Chelazzi
professore di Ecologia,
Università di Firenze

In collaborazione con:

LUP Libera Università Popolare
Reggio Emilia

CGIL REGGIO EMILIA

FLC CGIL Reggio Emilia

La scuola dei grandi

Gianni Rodari

Anche i grandi a scuola vanno tutti i giorni di tutto l'anno.
Una scuola senza banchi, senza grembiuli nè fiocchi bianchi.

E che problemi, quei poveretti, a risolvere sono costretti:
"In questo stipendio fateci stare vitto, alloggio e un po' di mare".

La lezione è un vero guaio:
"Studiare il conto del calzolaio".
Che mal di testa il compito in classe:
"C'è l'esattore delle tasse!"



PRECARI TUTTI I No DELLA MINISTRA AZZOLINA

Le richieste dei sindacati e le risposte del MIUR

La procedura del confronto sui bandi di concorso è partita il 29 gennaio e si è conclusa ieri, 30 gennaio, senza sfruttare appieno i 5 giorni di tempo che il contratto nazionale assegna a questa fase delle relazioni sindacali. Sono mancati gli spazi per un'interlocuzione politica, sebbene come sindacati abbiamo più volte sollecitato questo livello di intervento, nella speranza di superare le divergenze e trovare un punto di mediazione.

Le richieste presentate dai sindacati hanno riguardato due aspetti:

- le osservazioni e le proposte relative ai bandi di concorso
- la necessità di avere una calendarizzazione dei tavoli relativi a tutte le questioni su cui a dicembre c'è stata la conciliazione, a partire dai percorsi abilitanti, la mobilità, il rinnovo del contratto nazionale.

Alla luce della richiesta sindacale in apertura del tavolo, giorno 29, l'amministrazione ha garantito che avrebbe consegnato il cronoprogramma degli incontri, invece il giorno dopo non è stato portato.

Di fronte alle proposte avanzate in modo unitario dai sindacati c'è stato un lungo elenco di no, solo su pochi punti l'amministrazione ha accolto le richieste. In particolare sono state rigettate tutte e tre le richieste decisive avanzate in merito al concorso straordinario: la pubblicazione della banca dati dei quesiti, la possibilità che i docenti privi della specializzazione e con servizio svolto esclusivamente su sostegno potessero partecipare per la classe di concorso da cui sono stati chiamati e per cui hanno il titolo di accesso, la valorizzazione del servizio, che oltretutto sarebbe intervenuta nelle graduatorie finali e non avrebbe inficiato in alcun modo la natura selettiva della prova concorsuale.

In sintesi sul concorso straordinario su 19 richieste presentate sono stati accolti solo 4 punti, mentre su 7 proposte relative al concorso ordinario ne sono state accolte 2, di cui una - quella sulla prova preselettiva - solo in modo parziale. Complessivamente il MIUR ha accolto il 23% delle richieste.

Concorso straordinario	
Requisiti di accesso: chiarire che i docenti con 3 anni di servizio su sostegno senza specializzazione possono partecipare al concorso straordinario per la classe di concorso da cui sono stati chiamati avendone titolo	No
Pubblicazione della banca dati dei quesiti	No
Punteggio prova scritta: massimo 30 punti. Valutazione dei titoli: massimo 70 punti (di cui 50 ai servizi come nel concorso straordinario per la scuola primaria e dell'infanzia). La proposta non inficia la selettività della prova che è superata comunque solo da chi ottiene 7/10	No
Attribuire 5 punti per ogni anno di servizio	No
Ridurre il numero dei quesiti e aumentare il tempo a disposizione	No
Valutazione degli anni di servizio svolti su sostegno nella procedura concorsuale della classe di concorso	No
Invio allegato A con i posti. Conseguente invio allegato B con le aggregazioni territoriali del concorso	Non è pronto, sarà dato in seguito
Chiarire che gli specializzati/specializzandi su sostegno possono partecipare al concorso straordinario anche se i servizi relativi a posto di sostegno afferiscono a un ordine di scuola diverso	No
Avviare subito il confronto sulla procedura del concorso straordinario abilitante. Chiarire se potranno partecipare, oltre ai docenti con servizio nelle paritarie, IFP e ingabbiati anche coloro che hanno partecipato alle procedure straordinarie per la stabilizzazione. Chiarire se la procedura abilitante sarà svincolata dalla disponibilità dei posti e quindi sarà avviata per tutte le classi di concorso	Il confronto sarà avviato (non viene indicato un termine). Potranno partecipare anche i docenti che hanno fatto lo straordinario per l'assunzione. La procedura sarà avviata a prescindere dalla disponibilità dei posti
Riconoscere il servizio svolto sulla materia alternativa alla religione cattolica come valido ai fini della partecipazione al concorso, relativamente alla classe di concorso da cui gli insegnanti sono stati nominati	No
Riconoscimento della validità dell'annualità di servizio per contratti non continuativi	Si
Riconoscere come valido l'anno di servizio per i contratti stipulati dal 1° febbraio fino all'ultimo giorno di lezione, poi interrotti e ripresi per i giorni degli scrutini (art. 7/4 e 7/5 del DM 131/07)	Nessuna risposta. Richiesto approfondimento legislativo
Possibilità di partecipare alla procedura per posto di sostegno sia per la scuola secondaria di I grado che di II grado, in presenza delle specializzazioni specifiche	Si
Semplificare la tabella dei titoli compresi quelli delle materie artistiche	Si, solo sui titoli artistici
Per i docenti con titoli AFAM, relativamente alle classi di concorso dei licei musicali, sono validi i titoli di accesso previsti dal DPR 19/2016	Nessuna risposta. Richiesto approfondimento legislativo
Il servizio prestato senza titolo di accesso è valido ai fini dei requisiti di servizio di cui alle lettere A e B dell'articolo 2 comma 1 del bando, fermo restando il possesso del titolo al momento della presentazione della domanda	Si
Ridurre il numero dei componenti delle commissioni prevedendo l'esonero dal servizio per i componenti	No
Prevedere la tabella di corrispondenza del titolo di abilitazione su più classi di concorso a cascata	No
Explicitare in modo chiaro e dettagliato che la valutazione finale consisterà nell'esposizione di un'"unità didattica"	Nessuna risposta. Si rinvia la decisione a successivo provvedimento

Concorsi ordinari	
Eliminare la prova preselettiva ovvero pubblicare la banca dati dei quesiti	Eliminazione no. Banca dati si.
Definire il voto minimo per il superamento dell'eventuale prova preselettiva per garantire omogeneità su tutto il territorio nazionale	No
Valutazione del servizio svolto su sostegno nella procedura concorsuale della classe di concorso	No
Semplificare la tabella dei titoli	Si, solo in relazione ai titoli artistici
Chiarire a quale grado di scuola appartiene la classe A-23	Si, secondaria di 1 grado
Nella prova scritta del concorso ordinario II grado venga previsto lo stesso numero di quesiti per tutte le classi	No
Prevedere come lingue straniere le 4 lingue comunitarie maggiormente diffuse	No



FLC CGIL. 10 PROPOSTE, 10 PUNTI PROGRAMMATICI

1

Ecco 10 proposte/10 punti programmatici per cercare di risolvere le annose questioni che coinvolgono la nostra scuola

1. RECLUTAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Con oltre 120 mila cattedre prive di titolare e le supplenze che hanno toccato cifre da record il confronto per l'avvio dei concorsi e dei percorsi abilitanti non è più rinviabile. Nel concorso straordinario è prioritario valorizzare la professionalità acquisita col servizio e pubblicare la banca dati dei quesiti. Accanto ai concorsi devono partire i percorsi abilitanti che garantiscano l'accesso prioritariamente ai precari, agli ingabbiati e ai dottori di ricerca. Alla scuola e alla professionalità docente serve un sistema valido di formazione in ingresso, che non può limitarsi ai 24 CFU.

2. PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DEL DECRETO SCUOLA

Le procedure per il reclutamento dei docenti e del personale ATA devono essere semplificate e improntate a principi di trasparenza, semplicità e riconoscimento delle esperienze maturate. Sui decreti attuativi è necessario avviare subito tavoli di confronto così come è improrogabile l'avvio di sequenze contrattuali sui temi aperti dalla legge 159/19 (blocco quinquennale, mobilità personale ex LSU ...).

3. TAVOLO PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Formare le future generazioni è un lavoro che richiede grandissima responsabilità e competenza. Riconoscere questa caratteristica come peculiare della professione è una misura urgente per restituire dignità a tutti i lavoratori della scuola e ai docenti in particolare, anche accompagnando l'opinione pubblica a considerare l'investimento sociale presente nella relazione formativa tra studente e insegnante, al fine di arrestare i fenomeni di deriva delle cronache recenti. Pertanto sono necessari investimenti aggiuntivi per realizzare con gradualità un sistema di equiparazione stipendiale con il personale di pari livello della Pubblica Amministrazione e con i colleghi europei.

Lo stesso discorso deve riguardare il personale ATA, le cui retribuzioni rivelano una situazione di grave sofferenza. I fondi per la contrattazione integrativa, fermi dal 2013, sono da integrare per riconoscere adeguatamente i carichi di lavoro del personale sopraggiunti con le riforme ordinamentali, con le innovazioni normative e a seguito dei processi di internalizzazione delle figure ATA.

4. SOSTEGNO

Occorre stabilizzare su organico di diritto i posti di sostegno dati in deroga (70 mila solo nel corrente anno scolastico, in crescita) e assegnare posti aggiuntivi di personale collaboratore scolastico, formato e qualificato, in relazione alla presenza di alunni con disabilità. È necessario attuare il DLgs 96/19, soprattutto per quanto riguarda

la attività e le competenze attribuite ai gruppi di lavoro per l'inclusione istituiti ai diversi livelli. I prossimi cicli del TFA, a partire dal V, devono vedere numeri adeguati al fabbisogno della scuola, e i costi del TFA devono essere abbassati, in quanto è inammissibile scaricare su studenti e precari l'intero costo della formazione universitaria che è un diritto costituzionale. Urgente chiarire i titoli di accesso del TFA e dare garanzie agli inidonei del IV ciclo.

5. ESAMI DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Condividiamo la richiesta di eliminare la predisposizione delle tre buste chiuse per la prova orale e di ritorno della prova di Storia; va superata l'obbligatorietà delle prove Invalsi e dei PCTO come requisiti di accesso all'esame e il loro inserimento nel curriculum dello studente.

Chiediamo di avviare un ampio dibattito professionale e pedagogico sull'esame. Esso deve avere valore certificatorio esclusivo. I compensi dei Commissari d'esame risalgono al decreto del lontano maggio 2007. Pertanto sono necessari altri fondi aggiuntivi.

6. LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA.

Explicitazione dei criteri per la costituzione del comitato tecnico scientifico per la redazione delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, che siano orientate alla valorizzazione del protagonismo e dell'autonomia delle scuole, a cui riservare tempi adeguati di elaborazione, progettazione, organizzazione. La FLC CGIL ha da subito espresso la preoccupazione che l'attuazione prematura della sperimentazione potesse compromettere le potenzialità della legge, rischiando di far ricadere sulle scuole le molte criticità e contraddizioni irrisolte. Riteniamo quindi che il tempo concesso e risorse aggiuntive possano essere utilizzati proficuamente al fine di predisporre le condizioni organizzative, didattiche, formative per preparare le scuole e i docenti all'introduzione del nuovo insegnamento.





FLC CGIL. 10 PROPOSTE, 10 PUNTI PROGRAMMATICI

2

7. EDILIZIA SCOLASTICA

Condividiamo la necessità di un intervento pluriennale e massiccio in edilizia scolastica per risanare quelle scuole inidonee alla funzione o addirittura a rischio sismico, ma anche per ammodernare gli edifici che non possono più essere concepiti come scatole in cui contenere alunni e studenti, bensì come luoghi moderni, finalizzati a supportare l'innovazione didattica e perciò attrezzati con le moderne tecnologie, polifunzionali, modulari e orientati allo sviluppo della creatività. È necessario porre attenzione alla possibilità di accesso e alla fruibilità degli spazi per gli alunni con disabilità motoria e/o sensoriale. Il lavoro dell'Osservatorio Nazionale va reso trasparente, finalizzandolo ad individuare le priorità e programmare gli interventi. Tale organismo va integrato con la presenza delle rappresentanze del mondo della scuola. Chiediamo lo stanziamento di specifici finanziamenti per la formazione sulla sicurezza e restiamo impegnati per la modifica del DLgs 81/08.

8. INNOVAZIONE DIDATTICA

Condividiamo la costituzione di uno specifico tavolo sull'innovazione didattica, che consideriamo lo strumento principale di sperimentazione delle professionalità della scuola. La composizione di tale tavolo deve prevedere la partecipazione di tutte le rappresentanze del mondo della scuola. L'innovazione costituisce il punto di incontro tra la proposta metodologico-educativa delle istituzioni scolastiche, i bisogni degli studenti e le esigenze del territorio. Si evitino errori commessi in passato che hanno prodotto modelli imposti dall'alto. Pertanto chiediamo la costituzione di un fondo per il finanziamento delle sperimentazioni didattiche ed organizzative consentite dal Regolamento sull'Autonomia DPR 275/99.

9. VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DI TUTTO IL PERSONALE DOCENTE, DIRIGENTE E ATA

La formazione del personale. È consapevolezza universale che essa rappresenti la leva strategica per intercettare le diverse e sempre nuove esigenze che la società e la didattica pongono al fare scuola. Occorre selezionare i contenuti di priorità come essi emergono dalla viva evoluzione dei rapporti didattici e sociali: il cambio di relazione che vi è stato fra scuola e società negli ultimi decenni (emerso drammaticamente negli episodi perfino di aggressione da parte di alunni e soprattutto di genitori) impone di affrontare questo aspetto anche sotto il profilo della formazione dove la comunità educante (comprensiva della genitorialità) sappia confrontarsi e mettersi in gioco rispetto al ruolo della scuola nella società e al ruolo della genitorialità nella scuola.

Questioni professionali:

- a) **La libertà di insegnamento.** Per proteggere e consolidare la libertà di insegnamento chiediamo la costituzione di un organo collegiale a livello regionale con competenze in materia disciplinare a cui affidare il compito di discernere di volta in volta ciò che è sanzionabile da ciò che non lo è. Va chiarito una volta per tutte che le sanzioni disciplinari a carico della docenza vanno ricondotte nell'alveo della Costituzione: non può esistere che un organo monocratico quale è il dirigente scolastico, irroghi sanzioni di sospensione dal servizio fino a 10 giorni, con il rischio di invadere il terreno delicato della libertà di insegnamento.

- b) **Gli ATA.** con l'ultimo CCNL hanno acquisito uno status specifico, dal momento che essi sono stati inclusi emblematicamente nella comunità educante. Sono necessari ora alcuni passaggi perché diventi realizzazione concreta, attraverso la riscrittura dei profili e un sistema di formazione continua, l'aumento dell'organico e l'istituzione di una figura tecnica nel primo ciclo. Va data attuazione al concorso riservato per i facenti funzione di Dsga con esperienza lavorativa.
- c) **La dirigenza scolastica.** Occorre assicurare che i concorsi si svolgano con periodica regolarità ogni due anni, semplificando al massimo la procedura selettiva (superando le disfunzioni inaccettabili evidenziatesi nelle ultime tornate concorsuali) al fine di evitare i vuoti di organico che si registrano con grave danno per la scuola e la sua funzionalità. Dall'altro lato, tramite la via contrattuale, occorre concludere il percorso di equiparazione stipendiale alle altre dirigenze di Stato, equiparazione che attende la sua ultimazione dal 2000, anno dell'introduzione della Dirigenza di scuola.

10. SEMPLIFICAZIONE

Ci sono due aspetti distinti da prendere in esame: la semplificazione del lavoro didattico e la semplificazione amministrativa. Il primo riguarda la necessità di ridurre al minimo la produzione di materiale cartaceo e programmatico e soprattutto di liberare la docenza dall'ansia di sfornare progetti per ottenere finanziamenti. Il secondo aspetto riguarda la semplificazione amministrativa. Non si può più chiedere alla scuola di occuparsi di tutte le pratiche burocratiche, spesso ripetitive e inutili, comprese quelle che altri uffici non riescono o non vogliono fare (ad esempio passweb). Di questo processo deve necessariamente far parte la profonda revisione della funzionalità del sistema SIDI, oggi inadatto e obsoleto rispetto alle accresciute esigenze di interoperabilità. Un investimento mirato al suo potenziamento dovrebbe liberare le scuole dalla necessità di ricorrere a ditte private per l'acquisto di applicativi informatici efficaci ad una gestione contabile, del personale e degli alunni, nonché di ridigitalizzare continuamente dati per trasferirli ad altre amministrazioni pubbliche.





IL TAGLIO DELLE TASSE SUL LAVORO LA TABELLA PER IL COMPARTO SCUOLA

Dal prossimo luglio 16 milioni di lavoratori dipendenti avranno un beneficio economico in busta paga. Approvato dal consiglio dei ministri il decreto legge che recepisce l'accordo con il sindacato del 17 gennaio e riduce così il cuneo fiscale. Benefici per quasi tutti i lavoratori della scuola.

Lo scorso 23 gennaio il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge (in attuazione a quanto stabilito in legge di bilancio 2020 e recependo l'accordo con il sindacato del 17 gennaio scorso) per la riduzione del cuneo fiscale sugli stipendi dei lavoratori dipendenti.

Tale provvedimento determina una riduzione fiscale per tutti i lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori del settore scuola. Ciò determinerà un beneficio in busta paga con incrementi netti che possono arrivare fino a 100 euro.

Si tratta di un risultato molto importante il cui merito va attribuito in particolare all'azione della CGIL che, nel confronto con il Governo per la definizione della legge di bilancio 2020, ha fortemente premuto per tagliare il cuneo fiscale a favore dei lavoratori dipendenti.

Il beneficio fiscale si applica a partire dallo stipendio del mese di luglio 2020 e riguarda i lavoratori che percepiscono:

► **reddito fino a 24.600 euro lordi:** il bonus fiscale di 80 euro già in godimento (cd bonus Renzi) viene integrato con ulteriori 20 euro, per un beneficio totale di 100 euro;

► **un reddito compreso tra 24.600 euro e 26.600 euro:** costoro, che già beneficiano del bonus fiscale (bonus Renzi) in misura variabile in rapporto al reddito, avranno un'integrazione del beneficio fino a 100 euro;

► **reddito compreso tra 26.600 euro e 28.000 euro:** costoro, finora esclusi dal beneficio, fruivano anch'essi del bonus fiscale di 100 euro;

► **reddito tra 28.000 euro e 40.000 euro:** avranno anch'essi un beneficio, in forma di detrazione fiscale, con un meccanismo a scalare in rapporto al reddito che partendo da 100 euro per chi ha 28.000 euro di reddito, sarà di 80 euro in corrispondenza di un reddito di 35.000 euro lordi, fino ad azzerarsi al raggiungimento dei 40.000 euro di reddito.

Poiché, sulla base delle tabelle contrattuali, la parte maggioritaria del personale della scuola ha un reddito inferiore ai 40.000 euro lordi annui (tranne docenti e Dsga all'ultimo gradone), è presumibile che saranno molti nel nostro comparto coloro che beneficeranno del provvedi-

mento di riduzione del cuneo fiscale che il Governo si appresta a varare.

È bene però evidenziare che per fruire della riduzione fiscale occorre prendere in considerazione il reddito individuale lordo complessivo, per cui oltre lo stipendio tabellare bisogna aggiungere Rpd, Cia,

13° mensilità e tutti gli altri emolumenti a qualsiasi titolo percepiti durante l'anno (fondi Mof, fondi Pon, indennità, ecc.).

Pertanto per poter valutare se si ha effettivamente diritto al beneficio fiscale occorre che ogni lavoratore consideri il proprio reddito complessivo individuale.

Scheda delle riduzioni di cui beneficerà il personale della scuola predisposta sulla base degli stipendi tabellari in godimento (comprensivi di Cia, Rpd, 13° mensilità ma senza salario accessorio)

La simulazione si basa sulle formule elaborate dalla CGIL a seguito del confronto con il Governo. Comunque è bene non considerarla come definitiva.

	Anzianità	da 0 a 8	da 9 a 14	da 15 a 20	da 21 a 27	da 28 a 34	da 35
Collaboratore Scolastico	Reddito annuale*	17.977 €	19.455 €	20.531 €	21.601 €	22.403 €	22.982 €
	Incremento mensile	20,00 €**	20,00 €**	20,00 €**	20,00 €**	20,00 €**	20,00 €**
Ass. Amm./Tec.	Reddito annuale*	20.019 €	21.894 €	23.297 €	24.695 €	25.707 €	26.488 €
	Incremento mensile	20,00 €**	20,00 €**	20,00 €**	23,81 €**	64,29 €**	95,52 €**
DSGA	Reddito annuale*	26.883 €	29.767 €	32.328 €	35.076 €	37.948 €	40.731 €
	Incremento mensile	100,00 €	94,95 €	87,63 €	78,78 €	32,83 €	0,00 €
Docente scuola infanzia e primaria	Reddito annuale*	24.142 €	26.467 €	28.978 €	30.970 €	33.648 €	35.151 €
	Incremento mensile	20,00 €**	94,68 €**	97,21 €	91,51 €	83,86 €	77,58 €
Docente diplomato ist. secondaria II grado	Reddito annuale*	24.142 €	26.467 €	28.990 €	31.978 €	34.043 €	36.147 €
	Incremento mensile	20,00 €**	94,68 €**	97,17 €	88,63 €	82,74 €	61,64 €
Docente scuola secondaria I grado	Reddito annuale*	25.945 €	28.655 €	31.505 €	33.838 €	36.865 €	38.597 €
	Incremento mensile	73,82 €**	98,13 €	89,99 €	83,32 €	50,15 €	22,46 €
Docente laureato ist. secondaria II grado	Reddito annuale*	25.945 €	29.337 €	32.380 €	35.698 €	38.597 €	40.339 €
	Incremento mensile	73,82 €**	96,18 €	87,48 €	68,84 €	22,46 €	0,00 €

*Comprensivo di stipendio tabellare, Cia, Rpd, Ind. direzione, 13° mensilità. Da integrare con la retribuzione accessoria individuale

** In aggiunta al "bonus fiscale" già in godimento (che è pari a 80 euro per i redditi fino a 24.600 euro, e a scalare per i redditi compresi tra 24.600 e 26.600)



PENSIONE. LE PROPOSTE DEI SINDACATI CONFEDERALI

Il 27 gennaio è iniziata una trattativa con il governo sulle pensioni. Come sindacati confederali ci siamo presentati con la stessa piattaforma di un anno fa perché vogliamo una riforma vera e complessiva del sistema. Servono risposte serie ai bisogni dei cittadi-

ni. Se questo governo vuole davvero cambiare il Paese deve farlo assieme a noi. Il voto nella nostra regione, l'Emilia Romagna, ci dice che la gente è stanca, non vuole più chiacchiere e polemiche. Vuole che si risolvano i problemi.

L'incontro tra il Governo e CGIL, CISL e UIL si è svolto presso la sede del Ministero del Lavoro. Oltre alla Ministra del Lavoro Nunzia Catalfo, erano presenti i Sottosegretari del MEF Laura Castelli, Antonio Misiani e Pierpaolo Baretta, e l'INPS con il Presidente Pasquale Tridico.

In apertura dell'incontro le organizzazioni sindacali hanno valutato positivamente che il tema della previdenza sia entrato a far parte dell'agenda del Governo e che su di esso si avvia un confronto che ha l'obiettivo di una riforma strutturale del sistema.

LE RICHIESTE DEI SINDACATI CONFEDERALI

Sono state ribadite al Governo le questioni contenute nella Piattaforma sindacale e che si intende affrontare partendo dalla pensione di garanzia per i giovani, la flessibilità in uscita, i lavori gravosi e usuranti, il riconoscimento del lavoro di cura e delle donne, i precoci, il rilancio delle adesioni ai fondi di previdenza negoziale e la piena rivalutazione delle pensioni, anche attraverso la quattordicesima e la leva fiscale, la legge sulla non autosufficienza. È stato inoltre sollecitato l'attivazione delle due Commissioni tecniche previste nella legge di Bilancio, su lavori gravosi e separazione previdenza/assistenza.

Per quanto concerne gli aspetti finanziari, le Organizzazioni sindacali hanno poi chiesto al Governo che tutti i risparmi che verranno realizzati sui capitoli previdenziali, ad iniziare da quota 100, dovranno essere utilizzati per sostenere nuove misure previdenziali. È stata ribadita l'esigenza che le misure relative alla riforma previdenziale dovranno essere individuate in tempi utili per rientrare nella prossima Legge di Bilancio e che entro il prossimo mese di marzo dovrà comunque esserci un momento di verifica politica propedeutica alla definizione del DEF.

Il Governo ha dichiarato di condividere questa ipotesi di percorso.

Abbiamo inoltre chiesto un intervento immediato, utilizzando la legge di conversione del decreto Milleproroghe, per il riconoscimento contributivo pieno per i lavoratori in part time verticale ciclico, la problematica che riguarda il Fondo esattoriale INPS e la soluzione definitiva per gli esodati.

IL CALENDARIO DEI PROSSIMI INCONTRI

La Ministra si è impegnata ad istituire rapidamente le due Commissioni sui lavori gravosi e sulla separazione assistenza-previdenza e ad avviare immediatamente il confronto sull'insieme delle problematiche da noi evidenziate, partendo dalla convocazione di 4 tavoli specifici:

- **3 febbraio:** pensione di garanzia per i giovani e il lavoro povero e discontinuo;
- **7 febbraio:** rivalutazione delle pensioni in essere;
- **10 febbraio:** flessibilità in uscita;
- **19 febbraio:** previdenza complementare.

Un quinto tavolo verrà costituito tra i Ministeri del Lavoro, dell'Economia e della Salute e le Organizzazioni Sindacali per affrontare il tema della legge quadro sulla non-autosufficienza.

La Ministra ha poi confermato l'intenzione di voler nominare una Commissione di esperti a supporto del Governo per le questioni che man mano verranno affrontate. Inoltre si è impegnata a trovare una soluzione, se possibile all'interno del Milleproroghe, per quanto riguarda il problema del part time verticale ciclico, mentre sul Fondo esattoriale ha escluso la possibilità di utilizzare questo veicolo ma si è impegnata comunque a risolvere il problema utilizzando il primo provvedimento normativo utile.



Landini: "La gente è stanca, basta chiacchiere. Servono risposte serie ai bisogni dei cittadini. In base a questo giudicheremo il governo."

"Noi vogliamo una riforma vera e complessiva del sistema. È iniziato il confronto, giudicheremo il governo in base alle risposte che darà".

"Ci siamo presentati con la stessa piattaforma di un anno fa", che tra l'altro punta su una "uscita flessibile a 62 anni con 20 anni di contributi, 41 anni di contributi per tutti". "Questa - ha continuato il leader della Cgil - è la discussione che vogliamo fare", ha detto Landini. Quota 41, ha continuato, "è dentro la piattaforma di Cgil, Cisl e Uil". Questa "è una richiesta che abbiamo fatto anche a Salvini, a cui non ha risposto. Si è inventato Quota 100 che dura tre anni e poi sparisce".

La Cgil punta anche a riconoscere "le differenze per le donne ed il lavoro di cura, i lavori gravosi", a rivalutare le pensioni in essere e fare una legge sulla non autosufficienza.

I NOSTRI PUNTI FERMI

- 1) 41 anni** per la pensione di anzianità senza vincoli di età;
- 2) uscita flessibile a 62 anni** con almeno 20 anni di contributi;
- 3) per le donne un anno in più** di contributi a figlio.

Questi sono i punti fermi e riguardano da vicino molti lavoratori della scuola, perché rappresenterebbero delle importanti soglie ribassate per lasciare il lavoro e senza particolari riduzioni dell'assegno di quiescenza (proprio quello che chiedono moltissimi docenti e Ata attorno ai 60 anni): le organizzazioni sindacali confederali chiedono di far uscire tutti con 41 anni di contributi (per gli uomini si tratterebbe di quasi due anni prima) oppure uscita flessibile con 62 anni e 20 anni di contributi (un anticipo più vantaggioso dell'attuale 'Quota 100'). Ancora di più perché in entrambi i casi, l'assegno pensionistico non dovrebbe essere per forza sottoposto al "taglione" del sistema contributivo. Inoltre per le donne un anno in più di contributi a figlio e senza limitarsi a due, come era stato prospettato nelle ipotesi avanzate in passato senza poi arrivare a compimento.



Sportello *integrazione scolastica*

Viste le innumerevoli difficoltà incontrate dalle famiglie, dal personale scolastico, dai dirigenti nell'inizio d'anno scolastico e vista la scarsità di risposte da parte dell'amministrazione centrale e periferica, soprattutto sui temi dell'integrazione scolastica, la FLC ha ripreso una sua vecchia tradizione: ha riaperto lo sportello di consulenza che si occupa di tali tematiche.

Presso questo sportello sarà quindi possibile avere;

- per lavoratrici e lavoratori della scuola una consulenza individuale;
- un supporto tecnico per eventuali azioni vertenziali;
- per iscritti ed iscritte alla C.G.I.L. una consulenza per situazioni problematiche legate ai diritti ed alla loro fruibilità in ambito scolastico.

Inoltre produrrà azioni di formazione/informazione sui temi dell'inclusione scolastica riguardo a DSA, BES, diversa abilità.

Per richiesta di consulenza rivolgersi a:

STEFANO MELANDRI

via mail all'indirizzo: re_flg@er.cgil.it
(oggetto: *sportello integrazione*).

oppure

chiamate il lunedì ed il giovedì dalle 15,30 alle 18,00
al numero 342 1285695.

In caso di mancata risposta inviare sms al 342 1285695, specificando Nome, Cognome, profilo di appartenenza (docente, ATA), ordine di scuola. Verrete richiamati.

LO SPORTELLLO INTEGRAZIONE SCOLASTICA è aperto in **FLC CGIL**
Via Roma 53 - Reggio Emilia
tutti i **MERCOLEDÌ** dalle ore 15.30 alle ore 18.00

Per un appuntamento con il referente dello sportello chiamare in FLC CGIL al numero: 0522/457263.

CONTRASTIAMO IL PERICOLO RAZZISTA E ANTISEMITA

La Cgil esprime grande preoccupazione per gli insulti e le minacce contro la senatrice Liliana Segre, il direttore di Repubblica Carlo Verdelli e il giornalista Paolo Berizzi che si sono aggiunti ad altri vergognosi episodi di matrice razzista e antisemita verificatisi negli ultimi giorni.

"Ci troviamo di fronte a fatti gravissimi - sottolinea il sindacato di corso d'Italia - che segnalano il riemergere di sentimenti inaccettabili. La società, le istituzioni e la politica devono rispondere con fermezza per sconfiggere la cultura dell'odio, rafforzare la coesione sociale e contrastare questa pericolosa deriva".



Reggio Emilia

Reggio Emilia, 31 gennaio 2020

AI DIRIGENTI SCOLASTICI
della provincia di Reggio Emilia

p.c. Al Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale
Reggio Emilia

Le scriventi Organizzazioni Sindacali della provincia di Reggio Emilia indicano una assemblea per i Dirigenti Scolastici con la presenza dei Responsabili Nazionali sul tema:

LA DIRIGENZA SCOLASTICA TRA CONTRATTO E NUOVA PROFESSIONE: PROSPETTIVE E SVILUPPI

INTERVERRANNO:

ROBERTA FANFARILLO

Responsabile Nazionale
FLC CGIL Dirigenti Scolastici

PAOLA SERAFIN

Segretaria Nazionale CISL SCUOLA

ROSA CIRILLO

Responsabile Nazionale
UIL SCUOLA Dirigenti Scolastici

Prof.ssa

ANNA

ARMONE

Esperta giuridico-amministrativa
presso la Scuola Nazionale
della Pubblica Amministrazione

Le attività si svolgeranno nella giornata di

Venerdì 21 febbraio 2020
dalle ore 10,30 alle ore 13,00

presso IIS "L. NOBILI" - Via Makallè, 10

L'incontro si concluderà con una colazione di lavoro presso IIS "Motti" di Reggio E.



REGGIO EMILIA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - DSGA

Uso del software ARGO per AA e DSGA

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 2020

Dalle ore 9.00 alle ore 13.00

IIS "L. NOBILI", VIA MAKALLÈ, 10 - REGGIO EMILIA



Obiettivi del corso. Formare il personale relativamente a:

Area Alunni: gestione anagrafe e curriculum scolastico degli alunni - gestione degli scrutini - creazione comunicazioni a docenti e famiglie - personalizzazione documenti;

Processo di dematerializzazione per le istituzioni scolastiche: Gestione automatica delle MAD - Richieste online delle Ferie, Permessi, Assenze ed Invio in Conservazione - Utilizzo delle firme digitali massive per una segreteria telematica efficiente - Utilizzo di Albo Pretorio ed Amministrazione Trasparente;

Denuncia uniemens.

Formatore: Esperto inviato da ARGO

Al termine del corso sarà rilasciato attestato valido per la 1° e 2° posizione economica ATA.

La comunicazione di iscrizione dovrà essere effettuata al seguente link
<https://forms.gle/D8n3YfWgrhDTKHF9> entro e non oltre il 14/02/2020.



Le Associazioni PROTEO FARE SAPERE, IRSEF-IRFED e IRASE sono soggetti qualificati per l'aggiornamento e la formazione del personale delle scuole ai sensi del D.M. 177/2000 e D.M. 90/2003 nonché del CCNL 2006/2009 Comparto Scuola. L'iniziativa si configura come attività di formazione e aggiornamento ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola.



FLC CGIL
Reggio Emilia
*federazione lavoratori
della conoscenza*

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

re_flg@er.cgil.it
flc.cgil.re@pec.leonet.it

i FUNZIONARI

ROBERTO BUSSETTI

cell. 335 7458160
roberto_bussetti@er.cgil.it

SILVANO SACCANI

cell. 340 6792566;
silvano_saccani@er.cgil.it

ALICE VIAPPANI

cell. 348 2338159;
alice_viappiani@er.cgil.it

NELLO GHERARDINI

*Collaboratore per
problemi amministrativi contabili*
tel. 0522 457263

i RECAPITI

REGGIO EMILIA

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

	mattina	pomeriggio
Lunedì	chiuso	15.00 - 18.00
Martedì	9.00 - 13.00	chiuso
Mercoledì	9.00 - 13.00	15.00 - 18.00
Giovedì	chiuso	15.00 - 18.00
Venerdì	9.00 - 13.00	15.00 - 18.00
Sabato	chiuso	

CASTELNUOVO MONTI

(Alina Chesi)

Via Monzani, 1 - tel. 0522 457650
oppure 345 0524272

CORREGGIO

(Roberto Bussetti)

Piazzale Finzi, 2 - tel. 0522 457750
venerdì dalle 15.30 alle 18.00

GUASTALLA

(Silvano Saccani)

Via Dalla Chiesa, 1 - tel. 0522 457700
lunedì dalle 15.30 alle 18.00

SCANDIANO

(Alice Viappiani)

Via De Gasperi 14 - tel. 0522 457800
Il e IV lunedì dalle 15.30 alle 18.00

Per un miglior servizio, consigliamo
di concordare telefonicamente o via
mail l'appuntamento.

Ricordiamo che la consulenza
è per gli iscritti al sindacato
e per chi si vuole iscrivere.



Tessera Cgil_it 2020

Siamo convinti che iscriversi al Sindacato sia la scelta giusta per chiunque abbia a cuore la democrazia e la dignità della persona. Persona prima ancora che della lavoratrice o del lavoratore, della pensionata o del pensionato; perché la Cgil è un soggetto di rappresentanza generale, non solo del mondo del lavoro comunemente inteso. Dunque, anche di quanti il lavoro lo cercano o che hanno attività non tipicamente classificabili di dipendenza lavorativa.

La vera domanda a cui dare una risposta è: il mondo del lavoro, nel suo complesso, starebbe meglio o peggio senza il sindacato? Senza la Cgil?

Molti possono pensare che esso sia finanziato dalle istituzioni; che esista perché è una specie di organizzazione 'parastatale'. Che nei suoi uffici operino dipendenti pagati dallo stato, visto che buona parte dei servizi forniti sono svolti in sostituzione o comunque ad integrazione di quelli pubblici.

Niente di tutto questo: in realtà il sindacato sei tu. La Cgil sei tu. Senza il tuo contributo non esisterebbe.

Dal tuo contributo deriva molta della forza che il sindacato può mettere in campo: il protagonismo e la valorizzazione del mondo del lavoro e di chi il lavoro lo cerca, le mobilitazioni per un fisco più giusto e per leggi più avanzate in tema di mercato e rapporto di lavoro, le lotte per una sanità diffusa e di qualità, per la legalità, per uno stato sociale finalizzato ad una sempre più forte coesione sociale. L'accesso alla conoscenza - e non solo all'alfabetizzazione elementare - è la condizione della cittadinanza, cioè della partecipazione alla vita sociale e democratica, della mobilità sociale, è la condizione che consente a ciascuno di decidere della propria vita.

Sono soltanto alcune delle cose che cerchiamo di fare nel miglior modo possibile.

Una Cgil più forte e rappresentativa, rende più forte te.

Non siamo tra coloro che promettono di risolvere tutti i problemi, ma con te e con quanti intendano rinnovare la tessera ed iscriversi facciamo un patto: noi proveremo sempre, fino in fondo, a rendere più giusta, più equa e più coesa la società in cui viviamo e a fare del lavoro lo strumento fondamentale per la libertà e la dignità delle persone.

La FLC CGIL di Reggio Emilia offre uno sportello attivo dal lunedì al venerdì ed è reperibile telefonicamente anche attraverso un servizio di segreteria telefonica.

In form@zione, il notiziario della FLC di Reggio Emilia è uno strumento di comunicazione che permette al sindacato di parlare direttamente ad ogni iscritto e di informarlo sulla propria attività. Ogni 15 giorni viene inviato tramite mail a tutti i nostri iscritti. Ricordiamo poi che gli iscritti hanno diritto a sconti in librerie ed altri esercizi commerciali della Città e provincia (le convenzioni sono consultabili dal sito <https://www.cgilreggioemilia.it>).

Sarà nostra cura cercare di consegnare le tessere 2020 entro il mese di febbraio.



Il patronato della Cgil

Scegli il patronato INCA

CGIL. INCA CGIL da sempre
soddisfa i tuoi bisogni

sociali ed è un punto di riferimento per la tutela dei tuoi interessi, in particolare per le questioni previdenziali e assistenziali. La sede principale dell'INCA-CGIL di REGGIO EMILIA è presso la Camera del Lavoro Territoriale (CGIL) in Via Roma, 53 (tel. 0522 457248 - fax 0522 457415 - mail: reggioemilia@inca.it).

Comunque una sede INCA la trovi presso tutte le Camere del Lavoro (CGIL) di zona.

**Orari e giorni di apertura sede principale
INCA - Ufficio disoccupazione di Reggio Emilia**

Lunedì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00 *dalle ore 13.30 alle ore 16.30
Martedì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00 *dalle ore 13.30 alle ore 16.30
Mercoledì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00
Giovedì	dalle ore 8.30 alle ore 12.30 dalle ore 14.30 alle ore 18.30
Venerdì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00 *dalle ore 13.30 alle ore 16.30
Sabato	dalle ore 8.30 alle ore 12.00

**solo su appuntamento*